

**LO STOP AGLI AVVISI SUI GIORNALI**

«È una totale sciocchezza. Si tagliano le pagliuzze per non segare i tronchi. Non è tagliando gli annunci che si fa risparmio»

**GLI 80 EURO IN PIÙ IN BUSTA PAGA**

«Provvedimento elettorale, perché viene finanziato con una nuova ondata di tasse senza tagliare la spesa pubblica»

# Alemanno: Renzi è un bluff con noi rinasce la destra

## In Puglia il candidato alle Europee di «Fratelli d'Italia»: il Sud è dimenticato

**MICHELE COZZI**

**Gianni Alemanno**, candidato di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale alle Europee nella circoscrizione Italia meridionale: i sondaggi non sembrano positivi per il centrodestra. Temete una disfatta?

«Non vedo questo scenario, ma penso ad una trasformazione del centrodestra. Che era concentrato tutto sul Pdl, ma che ora si presenta con più partiti. Gli ultimi sondaggi dicono che tutti gli altri partiti, oltre Forze Italia, sono in grado di superare il 4%. Noi Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale, stiamo al 4,1%. Quindi il centrodestra si sta ristrutturando e noi rappresentiamo un pilastro essenziale».

**Temete che ci possa essere una fuga di elettori ex Pdl, verso l'astensionismo oppure in direzione di Renzi e Grillo?**

«Renzi sta perdendo la sua spinta propulsiva, sta emergendo il bluff. Ho letto l'editoriale del direttore della Gazzetta. Renzi sta giocando troppo sull'immagine e poco sulle cose concrete. Il problema è l'astensionismo e il voto di pura protesta verso Grillo. Noi siamo critici verso l'euro ma non in chiave demagogica come fa Grillo».

**Siete critici oppure mettere in discussione l'adesione all'euro?**

«Noi vogliamo rimettere in discussione l'adesione all'euro, ma in un'ottica europea. Presenteremo una risoluzione al Parlamento europeo, per dare un mandato ai governi per rinegoziare l'adesione, o con il ritorno alle monete nazionali dentro un sistema monetario di cambio variabile o con un equilibrio diverso nell'area dell'euro. Un negoziato forte va fatto, ma per farlo bisogna uscire dal tabù che l'euro non si tocca».

**Marcello Veneziani, intellettuale di destra, intervistato dalla Gazzetta, vede molte ombre sul futuro della destra. Che ne pensa?**

«Il suo è il pessimismo degli intellettuali. Vedrete che Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale sorprenderà moltissimo in queste elezioni e sarà il punto da cui ripartire per costruire una grande destra. Il centrodestra si ricostruisce non dal centro ma dalla destra, perché valori forti e

difesa dell'interesse nazionali sono fondamentali per il centrodestra».

**Che dice degli 80 euro in più in busta paga?**

«È un provvedimento elettorale, perché viene finanziato con una nuova ondata di tasse senza tagliare la spesa pubblica. Gli unici che pagano sono i Comuni. Il bluff sta emergendo e sarà chiaro con la legge di stabilità di fine anno dove si scoprirà che non ci sono coperture finanziarie. Poi Renzi fa finta di non sapere che dal prossimo anno scatterà il fiscal compact, l'ultimo Trattato europeo firmato in nome dell'euro, che determinerà un taglio di 50 miliardi all'anno per 20 anni».

**Tra i provvedimenti del governo c'è lo stop alla pubblicazione sui quotidiani degli avvisi pubblici di enti locali e tribunali. Che ne pensa?**

«È una totale sciocchezza. Si tagliano le pagliuzze per non segare i tronchi. Abbiamo una spesa pubblica fuori controllo soprattutto da parte delle Regioni. Io penso che la sanità debba tornare di competenza nazionale, visto il fallimento delle Regioni. Non è tagliando gli avvisi pubblici

che si fa risparmio. Non scherziamo per favore».

**Il Sud è ai margini dell'agenda nazionale e europea. Cosa propone di fare?**

«Il tema del Mezzogiorno è scomparso dal dibattito pubblico. Gli ultimi tre governi non hanno detto una parola sul Sud. Questo è gravissimo. L'Italia può tornare a crescere solo se si parte dal Mezzogiorno. Il Sud paga il prezzo più alto della nostra difficile collocazione in Europa. Il caso emblematico è quello dei fondi strutturali. Abbiamo speso il 46,7% dei fondi strutturali, ci sono oltre 11 miliardi non spesi. Dovremmo spendere entro il 2015. Non c'è la faremo mai, e quindi dovremmo rinegoziare in Europa per utilizzare quei fondi, che secondo me devono essere utilizzati per pochi grandi progetti e per finanziare la fiscalità di vantaggio per il Sud, le imprese del Sud hanno mono opportunità e servizi di quelle del Nord e quindi devono pagare meno tasse».

**Sul nuovo Senato che dice?**

«Siamo d'accordo sul taglio degli emolumenti e



dei costi, ma siamo molto critici sull'idea che non sia elettivo perché sarebbe un altro organismo nominato dall'alto. Giusto il taglio di spesa, ma il Senato deve essere eletto».

**La Puglia è sempre la terra di Tatarella. Cosa è rimasto del suo insegnamento?**

«Sono nato a Bari e sono orgoglioso di questa terra. C'è un grande cuore di destra e vedo che sta emergendo in tutto il territorio. E' molto importante che ci sia un uomo di destra come candidato vice-sindaco a Bari, Filippo Melchiorre, una persona giovane, brillante eppure con una grandissima esperienza. Questa è la nuova immagine di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale».



**FDI Gianni Alemanno**